

## Reggio - Provincia

Varapodio Rischia di "saltare" la raccolta degli agrumi

# Allarme dagli agricoltori: la crisi quest'anno ha raggiunto il picco

Si guarda alla Regione per ottenere immediato sostegno attraverso un contributo una tantum

Vincenzo Vaticano  
VARAPODIO

Un folto gruppo di rappresentanti di cooperative, organizzazioni produttive e semplici agricoltori pianigiani, esasperati dalle grandi difficoltà e dalla profonda crisi che attraversa il comparto, soprattutto agrumicolo, hanno manifestato il proprio disagio nel corso di un'assemblea aperta tenuta presso l'aula consiliare del Comune.

Hanno partecipato alla riunione, per assicurare il massimo supporto possibile, diversi sindaci (o loro delegati) del comprensorio: Bruno Barillaro (Oppido Mamertina), Beniamino Alessio (Molochio), Humberto Spirlì (Terranova Sappo Minulio), Orlando Fazzolari (Varapodio), Francesco Nicolaci (Melicucco), Giuseppe Tarsitani (Scido), Candeloro Imbalzano (assessore comunale di Reggio Calabria). Ad aprire i lavori e ad illustrare l'esatta dimensione del problema è stato il presidente del Copam (Consorzio ortofruttilicolo produttori agrumicoli meridionali) Rocco Scarpari, cui ha fatto subito seguito l'in-

tervento del vice sindaco Orlando Fazzolari.

«La crisi quest'anno ha raggiunto il picco della drammaticità» hanno evidenziato quasi all'unisono Scarpari e Fazzolari. «A causa del misero ed irrisorio prezzo di mercato riconosciuto al produttore (determinato dalla concorrenza non solo dei Paesi del Mediterraneo ma anche del Sud America) la campagna di raccolta degli agrumi rischia di saltare perché, oltre a non generare il minimo reddito, non garantisce neanche il ritorno delle spese. E ciò determinerà una reazione a catena in tutta la filiera e una vera e propria "questione sociale" in un territorio, quello pianigiano, di 180 mila abitanti. I centri di raccolta e le industrie di trasformazione, in pratica, non apriranno, generando ulteriore disoccupazione tra i braccianti e gli operai del settore».

Ecco perché, è stato sottolineato durante i lavori, occorrono interventi urgenti, soprattutto da parte della Regione, per sostenere il comparto in questo delicato momento di crisi sempre più nera.

«Il dato preoccupante però - ha rilevato Imbalzano con sconcerto - è la totale indifferenza alla drammaticità del problema da parte dei competenti organi regionali, i quali, più volte, hanno volontariamente "schivato" il confronto da più parti richiesto. E senz'altro il caso - ha poi aggiunto l'assessore comunale alle Attività produttive - di chiedere al prefetto di intervenire in via interistituzionale, sulla grave vicenda, per sollecitare un tavolo di incontro e discussione».

Sono principalmente due, secondo quanto emerso dai lavori, gli impellenti interventi che la Regione dovrebbe attuare per scongiurare il crollo di quella che è considerata la principale fonte di reddito di migliaia di famiglie. Prima di tutto un sostegno immediato attraverso un contributo una tantum che vada ad integrare il prezzo di mercato rendendo economicamente compatibile l'attività di raccolta. «L'onere complessivo (dai 3,5 a 5 milioni di euro) che per il bilancio regionale costituirebbe una somma spicciola - ha sottolineato il vice sindaco Fazzolari



Imbalzano, Fazzolari, Scarpari, Alessio, Barillaro

- consentirebbe la sopravvivenza economica di migliaia di agricoltori e delle loro famiglie».

L'altra richiesta, a medio termine, è relativa ai fondi comunitari del Piano di sviluppo rurale 2007/2013, di cui si chiede l'accesso per poter procedere all'espianto e alla riconversione degli agrumi sul "modello Sicilia". Per passare cioè da una produzione prevalentemente destinata all'industria ad una produzione di qualità che trovi la giusta collocazione nel cosiddetto

mercato del "fresco". Un'operazione quest'ultima che il produttore, senza il sostegno regionale, non è assolutamente in grado di porre in essere.

L'assemblea ha deciso, infine, di chiamare in causa anche il governo centrale chiedendo che, al pari di quanto disposto per altri settori colpiti da crisi contingenti o strutturali, anche per il comparto agricolo venga preso in considerazione il ricorso alla fiscalizzazione degli oneri sociali con il riconoscimento dei relativi benefici anticongiunturali. ◀



Malafarina, Barone, La Valva, Bombino, Costa

## Palmi Evento voluto dai "Nuovi vignaioli" Giornalismo, arte e cultura: assegnati i Premi Malafarina

Giuseppe Mazzù  
PALMI

Si è tenuta nei giorni scorsi nell'auditorium della Casa della Cultura la XVII edizione del Premio di giornalismo arte e cultura "Gigi Malafarina". La manifestazione è stata organizzata dall'associazione "I nuovi vignaioli museo etnografico di Pellaro", di cui è presidente il prof. Consolato Squillace, con il patrocinio degli assessorati alla Cultura del Comune di Palmi e della Regione, assessorato Ambiente della Provincia e facoltà di Agraria della "Mediterranea".

Il premio ha come finalità ricordare la figura del giornalista Gigi Malafarina, scomparso prematuramente, che ha svolto la sua multiforme attività oltre che nel campo giornalistico anche come scrittore ed editore. Quest'anno il riconoscimento è stato assegnato a: Francesca Arena, dirigente scolastico; Nunzio Lacquaniti, assessore Cultura

Palmi; Nuccio Barillà dirigente nazionale Legambiente; Comitato civico "Natale De Grazia"; Giuseppe La Valva "Andrè" pittore e docente; Anna Briante giornalista; Pier Luigi Taccone esperto agricoltura; Antonio Albanese. Una menzione speciale è stata attribuita al prof. Santo Marcello Zimbone, preside di Agraria Università Mediterranea, per la "promozione e ricerca agro alimentare in Facoltà". Menzioni per il giornalismo sono state attribuite a: Emanuela Aliberti, Francesco Altomonte e Ivan Pugliese.

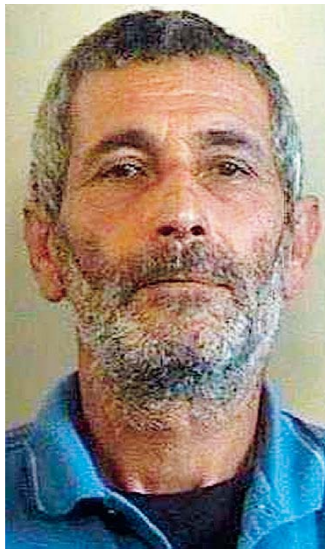
Durante la manifestazione, aperta da una performance musicale degli alunni dell'I.C. ad indirizzo musicale Palmi-Seminara, si è svolto il convegno "Calabria 2009: dall'ambiente fisico e filosofico all'ambiente pedagogico, economico e sociale" con relatori lo scrittore Mariano Cuda, il preside Carmelo Caccamo, il prof. Giuseppe Bombino e il giornalista Nicola Chiné. ◀

## Coltivazione e detenzione di marijuana Marafioti in carcere per una pena residua

**GIOIA TAURO.** I carabinieri della Tenenza hanno arrestato ieri a Rosarno l'agricoltore Salvatore Marafioti, 56 anni, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Palmi, dovendo lo stesso scontare una pena residua pari a 4 anni 5 mesi e 16 giorni di reclusione perché riconosciuto responsabile di coltivazione di canapa indiana nonché di detenzione di sostanze stupefacenti destinate allo spaccio.

Marafioti è stato prelevato all'alba di ieri presso la propria abitazione di via Provinciale dai militari operanti agli ordini del tenente Stefano Santuccio.

I fatti contestati e per i quali è stato condannato risalgono al settembre del 2008. Nel corso di un blitz i carabinieri della Compa-



Salvatore Marafioti

gnia di Gioia Tauro, operanti agli ordini del capitano Ivan Boracchia, in contrada Tornatore, ai confini del territorio di Rosarno con quello di Melicucco, avevano scoperto in un fondo agricolo di proprietà del Marafioti oltre duecento piante dell'altezza di tre metri di cannabis indica, pronte per essere recise, occultate da un tendone di plastica e in un vicino casolare numerose altre piante già tagliate e pronte per l'essiccazione e ancora piante già essiccate e sistemate in alcuni contenitori di plastica. Salvatore Marafioti era stato colto sul fatto proprio mentre era impegnato ad araggiare tra piante recise e foglie già essiccate e riposte in altri contenitori.

Arrestato per la piantagione e per la detenzione ai fini di spaccio e portato al carcere, era tornato successivamente in libertà. In conseguenza del nuovo provvedimento restrittivo per l'espiazione della condanna è stato rinchiuso nuovamente nella alla casa circondariale di Palmi. ◀ (g.s.)

### Brevi

CAMPO CALABRO

#### Incendiata una gru della società "Gulli"

I CARABINIERI sono intervenuti nella zona industriale dove ignoti hanno incendiato una gru di proprietà della "Compagnia portuale T. Gulli srl"; la società ha la propria sede legale a Reggio Calabria. (r.r.)

PALMI

#### Furto nel deposito del Consorzio "Vina"

FURTO nel deposito del Consorzio intercomunale distribuzione acqua potabile "Vina". F.B. presidente del consorzio, ha denunciato ai carabinieri che ignoti durante la notte si erano introdotti all'interno del deposito asportando materiale vario. (e.a.)

BAGNARA

#### In fiamme l'auto di un insegnante

IN FIAMME una Fiat Idea di proprietà di B.L. 65 anni, insegnante in pensione. Sono intervenuti i carabinieri del Radiomobile di Palmi e i vigili del fuoco del locale presidio con il caposquadra Barbara. (r.m.)

BAGNARA

#### Colpo di pistola contro un'auto

I CARABINIERI della locale Stazione sono intervenuti in via San Pietro e Paolo dove ignoti hanno esploso un colpo d'arma da fuoco all'indirizzo dell'autovettura Volkswagen Polo di proprietà di G.C. marinaio in servizio presso la società delle Ferrovie "Bluvia". (r.m.)

## Rosarno Ubiccate in via Nazionale Sud e in via Provinciale Due rivendite di tabacchi rapinate nell'arco di 24 ore

Gioacchino Saccà  
GIOIA TAURO

Due rapine a Rosarno, in pieno centro abitato, si sono registrate nelle ultime ventiquattrore.

In via Nazionale Sud quattro malviventi, tutti con il volto coperto da passamontagna e due dei quali armati di pistola, nella primissima mattinata di ieri hanno fatto irruzione in una rivendita di tabacchi della quale è titolare F.C., 60 anni. In pochissimi minuti i rapinatori si sono impossessati di un numero imprecisato di stecche di sigarette e del registratore di cassa guadagnando poi l'uscita. Si sono allontanati a piedi per un tratto di via Nazionale prendendo poi posto, a

quanto è stato riferito, su un'autovettura che si è allontanata rapidamente dalla zona.

Ripresi dal forte spavento F.C., attraverso il 113, ha informato telefonicamente il Commissariato di Polizia di Gioia Tauro. Sul posto nel giro di pochi minuti sono giunte alcune volanti e gli specialisti della Scientifica che hanno proceduto ai rilievi. L'ammontare della rapina non è stato quantificato anche perché il titolare della tabaccheria non è stato in grado di poter riferire con certezza quanto denaro era custodito nel registratore di cassa.

Una seconda rapina, in via Provinciale, ha interessato un'altra rivendita di tabacchi, ma le generalità del gestore non sono

state rese note. Il colpo è stato messo a segno da due individui, apparentemente piuttosto giovani, che a metà mattinata si sono presentati entrambi armati di pistola e col volto nascosto da passamontagna. Sotto la minaccia delle armi si sono fatti consegnare il registratore di cassa guadagnando subito l'uscita. Hanno percorso a piedi un breve tratto di via Provinciale prendendo posto su una Fiat Punto di colore scuro con la quale si sono allontanati in direzione dello svincolo dell'autostrada. Il titolare ha informato telefonicamente la Tenenza dei carabinieri e sul posto si sono portate subito alcune pattuglie che hanno avviato le indagini del caso. ◀

da oggi con

Ogni mattina in Calabria

**Gazzetta del Sud** in 1.648 edicole

agenda Casa 2010 Reggio Calabria

euro 2,00 più il prezzo del giornale

Ogni mattina in Calabria

**Gazzetta del Sud** in 1.648 edicole